

**Vertice al Pirellone****Bresciani:  
azzerare  
il caos  
del Policlinico**

«Troppa confusione sull'affaire Policlinico, è necessario ripartire da zero». L'assessore alla Sanità, Luciano Bresciani, convoca un vertice per martedì con il presidente della Fondazione Policlinico, Giancarlo Cesana, e il direttore generale della Sanità, Carlo Lucchina. «Bisogna iniziare tutto da capo — dice —. Nell'interesse pubblico». L'obiettivo di Bresciani è fermare la partita — iniziata tra le polemiche — sul Policlinico. Le questioni aperte sono almeno tre. 1) Il futuro del patrimonio immobiliare dell'ospedale di via Sforza, un miliardo e 500 milioni di euro frutto di cinquecento anni di donazioni: l'obiettivo di Cesana è aumentarne la rendita, il *clou* della faccenda ora è l'eventuale super-consulenza da affidare alla holding del Pirellone, Infrastrutture Lombarde Spa, contro cui c'è stata un'alzata di scudi per timore di speculazioni; 2) i (presunti)

**Lite sui bilanci**

L'assessore alla Sanità ha convocato Cesana e Lucchina in Regione per ripartire da zero

problemi di bilancio del Policlinico, evocati da Cesana in una riunione sindacale, poi smentiti dal Pirellone e ieri ridimensionati dallo stesso Cesana: «Tutti gli ospedali pubblici lombardi e, quindi, anche il Policlinico hanno il bilancio in pareggio, ma il nostro è uno dei più onerosi, con 1.418 euro di costo per 1.000 euro di produzione da ricovero»; 3) la costruzione dell'ospedale. Ed è proprio su quest'ultimo punto che la vicenda si complica. Per il Pd, infatti, c'è il rischio di

manovre per sfilare la direzione lavori all'associazione temporanea d'impresa (Ati) che ha vinto la gara internazionale, a vantaggio di Infrastrutture Lombarde. Dice Franco Mirabelli, consigliere regionale del Pd: «La Techint, capofila del progetto, è sotto attacco». Di qui un *question time*, annunciato sempre martedì, in consiglio regionale. E ora il gioco ricomincia.

**Simona Ravizza**  
sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

